una classe che meriti le provvidenze del Governo, più di quella dei notai.

La Camera conosce purtroppo le condizioni deplorabili in cui si trovano specialmente i notai delle piccole sedi, i notai rurali; i quali stentano la vita, a differenza dei notai delle grandi sedi, i quali lucrano fino a venti o trentamila lire all'anno. Quindi credo indispensabile di provvedere alla classe notarile ed anche, nel medesimo tempo, agli archivi notarili: perchè gli impiegati di questi mancano financo di stato giuridico, e stanno alla discrezione dei conservatori degli archivi medesimi. Non è stabilita la misura del loro stipendio; non è stabilito nulla per la loro pensione, e quindi la loro condizione è molto incerta.

Comprendo, onorevole sottosegretario, che l'onorevole Fani non è l'autore di questi disegni di legge; ma è un cattivo andamento quello di trascurare disegni di legge che non siano opera del ministro che si trova al Governo.

Il disegno che concerne i notai rimonta al tempo dell'onorevole Finocchiaro-Aprile; che nominò una Commissione, la quale studiò con molto impegno per un intero anno e presentò le sue proposte; ed io ebbi a compilare una lunga relazione sulle stesse, e si tratta di ben cinque anni fa. Il disegno di legge, presentato dall'onorevole Gallo al Senato, e poi ritirato, fu ripresentato dall'onorevole Orlando. Ora sento che è stato novellamente ritirato, e che sarà ripresentato. Ma è strano che non si debba dar corso a disegni di legge che sono in elaborazione presso il Senato e la Camera, pel solo motivo che i disegni stessi non sono opera del ministro che si trova al Governo.

Trattandosi di disegni di legge ben importanti che interessano i notai e gli archivi notarili, non deve badarsi alla paternità dei disegni medesimi; e la continuità del Governo obbliga a coltivare disegni di legge che concernono funzionari i quali meritano considerazione da parte del Governo medesimo. Si tratta di riformare una legge vecchia che rimonta a trenta anni fa; si tratta di voti, di interessi, di bisogni che sono a conoscenza di tutti.

Ultimamente vi sono stati Congressi e si sono costituite anche delle Giunte esecutive, senza che nulla si sia ottenuto. Si provveda una buona volta alle condizioni deplorabili in cui si trovano i notai, specialmente nelle piccole sedi e gli impiegati degli archivi notarili; e non facciano l'onorevole Fani e l'onorevole Guarracino

come i predecessori loro, cioè, non trascurino un progetto, solo perchè non è stato presentato da essi.

Confido nella loro lealtà e nella loro benignità verso tanti poveri disgraziati notai, e verso gli impiegati d'archivio che pure meritano tutta la considerazione del Governo e del Parlamento. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Sono così esaurite le interrogazioni iscritte nell'ordine del giorno.

Svolgimento di proposte di legge.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di una proposta di legge dell'onorevole Gallini: Liquidazione di spese ed onorari innanzi alle Corti di Cassazione ed alle sezioni contenziose del Consiglio di Stato.

Se ne dia lettura.

DI ROVASENDA, *segretario, legge: (Vedi tornata del 17 febbraio 1910).*

PRESIDENTE. L'onorevole Gallini ha facoltà di svolgere questa proposta di legge.

GALLINI. Onorevoli colleghi, le nostre Corti Supreme liquidano in modo diverso l'una dall'altra le spese e gli onorari; questo avviene anche presso le sezioni contenziose dei Supremi Consessi amministrativi.

Quello in cui si trovano d'accordo è la esiguità degli onorari che assegnano. Con la mia modesta proposta tende a togliere le disparità di trattamento e a far elevare un poco più quella esigua somma che di regola si suole assegnare, perchè anche la classe forense abbia i suoi adeguati guadagni.

Basti dire che su 330 liquidazioni, fatte dalla Cassazione di Roma nel 1905, ve ne sono 255 da 100 lire l'una e una sola da 500 lire!

La cosa è così grave che ho creduto di dovere porvi riparo con questa proposta di legge, che vi prego di voler prendere in benevola considerazione.

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia ha facoltà di parlare.

GUARRACINO, *sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e culti.* Il Governo, con le consuete riserve, consente che sia presa in considerazione la proposta di legge dell'onorevole Gallini.

PRESIDENTE. Coloro i quali approvano che sia presa in considerazione la proposta di legge dell'onorevole Gallini, si alzino.

(*È presa in considerazione.*)